

## Pepe Verde dal 1987 il Bio a Milano



orario: lunedì mattina chiuso  
dalle 9.30 alle 13.00 e  
dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano  
www.pepeverde.com  
Tel 02.45494025/328.4560059  
info@pepeverde.com

## Nuovo sistema tariffario per il trasporto pubblico locale? Un po' di chiarezza.

Finalmente si fa un passo in avanti per semplificare e migliorare il sistema tariffario del trasporto pubblico locale (tpl), con l'obiettivo di incentivare l'uso del mezzo pubblico e ridurre l'uso del mezzo privato a beneficio della qualità dell'aria.

In questi ultimi mesi il tono delle polemiche attorno a questa rivoluzione si è acceso, di fronte alla prova di forza inutile di Regione Lombardia (e di alcuni consiglieri regionali che a Palazzo Marino siedono nei banchi dell'opposizione) con il Comune di Milano, prendendo a pretesto l'aumento di 50 centesimi del biglietto ordinario urbano. Una rivoluzione che consentirà ai pendolari e agli utilizzatori assidui del tpl di risparmiare. Proviamo a spiegare perché il biglietto ATM a 2 euro, inserito in una strategia finalizzata a incrementare la convenienza economica per la fidelizzazione dell'utenza sistemica del trasporto pubblico, sia una misura giusta, da sostenere pubblicamente.

*Il nuovo sistema tariffario si pone l'obiettivo di tutelare e favorire i pendolari, diminuire le spese delle famiglie, sostenere chi ha meno risorse, favorire chi sceglie di utilizzare il trasporto pubblico locale per la scuola, il lavoro, il tempo libero*

Il nuovo sistema tariffario si pone l'obiettivo di tutelare e favorire i pendolari, diminuire le spese delle famiglie, sostenere chi ha meno risorse (giovani, anziani, disoccupati, basso reddito), favorire chi sceglie di utilizzare il tpl per la scuola, il lavoro, il tempo libero. Il titolo unico integrato di viaggio riguarderà la gande Milano (Milano, Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza), cioè 4 milioni di cittadini che potranno utilizzare il titolo indifferentemente in metro, linee di superficie e treni. Le tariffe saranno mediamente più convenienti del 10%, con abbonamenti per giovani e anziani scontati del 25%, con gratuità per i minori di 14 anni (anche non accompagnati), con sconto del 85% per ISEE <6.000 Euro. Una famiglia di due adulti e un figlio studente potrà spendere 865 euro all'anno, cioè il 21% in meno dell'attuale spesa.

L'abbonamento annuale (compreso il senior, per gli anziani) non subirà aumenti e potrà essere rateizzato mensilmente (meno di un caffè al giorno, per viaggiare 7 giorni su 7, h24). A queste condizioni, sarà più conveniente acquistare l'annuale (al costo mensile di 27,5 euro) rispetto all'abbonamento mensile che subirà un aumento contenuto da 35 a 39 euro (11%).

L'abbonamento "senior peak" (quello destinato agli anziani con l'esclusione delle fasce orarie di punta), sarà esteso e permetterà un utilizzo in superficie senza limiti orari. Per le fasce deboli è previsto un abbonamento annuale a 50 euro per disoccupati e per redditi inferiori a 6.000 euro. A queste condizioni, in sintesi e per gli adulti, basteranno 7,5 viaggi a mese per rientrare del costo di un abbonamento annuale. E per chi volesse andare ad Assago (ad esempio per assistere a un concerto), potrà farlo senza usare la macchina e senza dover acquistare un biglietto extraurbano perché potrà utilizzare il nuovo biglietto ordinario al costo di 2 euro.

Ma il nuovo programma non impatta solo Milano, riguarda tutta la Lombardia: 650 milioni di spostamenti all'anno, 180 milioni di km, 43 contratti di trasporto pubblico da semplificare e rinnovare di cui il 70% copre il servizio di Milano. La logica che guida la riforma del sistema di mobilità regionale e l'integrazione tariffaria è quella di rapportare la tariffa al servizio fruito, indipendentemente dal vettore che svolge tale servizio (bus, metro, treno, etc.). in questo modo con lo stesso titolo di viaggio l'utente vedrà notevolmente ampliata la gamma dei servizi. È proprio una legge regionale, la 6/2012, che prevede una modifica dei sistemi tariffari nell'ottica di integrare tutti i servizi. L'agenzia di bacino di Milano, Monza, Pavia e Lodi (che ha ereditato 43 sistemi tariffari diversi!!!) ha proposto di introdurre il biglietto integrato a partire da una revisione tariffaria. L'Agenzia ha già varato il c.d. Piano di Bacino, nel quale è compreso un capitolo che illustra gli

continua a pag 2

# LA CONCA

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

Municipio 5 - www.laconca.org

anno XXVII - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 2 - FEBBRAIO 2019 - COPIA GRATUITA

## Il nuovo PGT: più terreni al Parco Agricolo Sud e nuove norme su aree ed edifici abbandonati.

di Natascia Tosoni \*

Il nuovo Piano di Governo del Territorio, uno degli strumenti più importanti di pianificazione della città e del suo sviluppo futuro, è ormai da qualche settimana approvato in Consiglio Comunale per la fase di discussione politica. Molti strumenti e regole del piano saranno da testare e verificare sul campo, in particolare nel rapporto tra pubblico e privato.

*In questi mesi di dibattito e approfondimento del nuovo PGT - Milano 2030 si è consolidata una nuova consapevolezza per la città, sintetizzabile nelle parole di Adriano Olivetti: "l'urbanistica come funzione politica, architettura al servizio di fini sopraindividuali e perciò etici"*

In questi mesi di dibattito e approfondimento del nuovo PGT-Milano 2030 elaborato dall'assessorato all'Urbanistica, al di là delle regole e dei tecnicismi dovuti, si è consolidata una nuova consapevolezza per la città che potremmo sintetizzare con le parole di Adriano Olivetti, al quale abbiamo intitolato recentemente nel nostro Municipio una nuova piazza in uno dei quartieri in profonda trasformazione, a sud dello scalo Romana:

**"l'urbanistica come funzione politica, architettura al servizio di fini sopraindividuali e perciò etici".**

Infatti il nuovo PGT prova ad affrontare due questioni fondamentali per un nuovo diritto della città:

1) la "nuova questione urbana" (citando l'urbanista Secchi e il suo libro "la città dei ricchi e la città dei poveri"), ovvero l'aggravarsi delle disuguaglianze sociali. La continua destrutturazione e individualizzazione tipica dei nostri tempi, unita ad altre tendenze (l'aumento delle "paure", la richiesta di sicurezza, la scarsità di risorse ambientali, ecc.) può trovare risposta politico-amministrativa anche nel PGT, in un piano che non è solo "muri" ma un insieme di strumenti per connettere spazi, territori, quartieri, addirittura condomini, abbattere barriere e lavorare sul concetto di "spazio pubblico" e "collettivo". Il piano è una questione che attiene a diverse sfere del vivere una città, non ultimo l'esercizio dei diritti costituzionali come quello di poter professare il proprio culto.

2) Milano 2030 può essere un nuovo patto fra le generazioni imperniando e orientando tale patto su due obiettivi: sostenibilità ambientale (rigenerazione della città) e sostenibilità sociale.

continua a pag 2



foto di Guglielmo Landi - La recinzione che delimita il lotto Bellarmino, una delle aree verdi che il PGT si propone di tutelare.

## ALL'INTERNO

Traù	Liceo Agnesi, bonifica amianto e fascismo	pag	3
Salerno	Antonio Galiano deportato dello Stadera a Mauthausen, seconda parte	pag	4
Soncini	Un nuovo Colosseo per Milano	pag	4

Per la pubblicità su  
questo giornale:  
Periodico La Conca  
Marilena  
333 70 29 152



CENTRO ODONTOIATRICO  
DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.

Via F.lli Fracchini 8/10 (angolo via D'Ascanio) - Milano  
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia

Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchis.it

1° visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS

Finanziamenti pluriennali agevolati oppure a tasso zero fino a 24 mesi.

Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

📄 prosegue da pagina 1

## Il nuovo PGT: più terreni al Parco Agricolo Sud e nuove norme su aree ed edifici abbandonati.

Il nuovo PGT nei suoi 5 obiettivi ci sembra rispondere alle due questioni, partendo da una concezione di una città chiamata a muoversi e chiamando a muoversi anche i diversi attori, **tra pubblico e privato**, tra vocazioni e ambizioni molto forti e altrettante responsabilità a farsi carico tutti di una parte di costruzione della Milano 2030. Vale la pena ricordare alcuni dati in cui inquadrare la dimensione d'intervento del PGT: **il 70% della popolazione in Europa vive nelle grandi concentrazioni urbane**, ovvero il 25% del territorio locale; **I dati Ispra ci dicono che l'Italia è tra i paesi peggio urbanizzati d'Europa** (il doppio della media UE), che in 4 città metropolitane (Torino, Milano, Roma e Napoli) vive 1/5 della popolazione e che negli ultimi anni il consumo di suolo e di paesaggio (e le conseguenze sulla qualità dell'aria e dell'ambiente) non è stato determinato da una spinta demografica; le stesse stime, prudenziali, prevedono rispetto al 2017 una crescita di popolazione del 3% nel 2025 (pari a circa 41.700 abitanti) e del 5,6% nel 2030 (pari a circa 77.300 abitanti); **Milano si conferma difficilmente sostenibile sul fronte della casa anche per gli affitti** soprattutto per le famiglie, ed escludente per il caro affitti e le residenze universitarie (gli alloggi per studenti non residenti a prezzi accessibili attualmente non superano le 2000 unità abitative, rispetto a un fabbisogno di almeno 10.000 alloggi); **Milano sta sostenendo, spesso da sola, una sfida importante in termini di contrasto alle fonti inquinanti e di difesa del territorio agricolo e verde attorno alla città.**

Alcuni aspetti per noi degni di nota riguardano in primis **il tentativo di ridurre il consumo di suolo, tutelando 1.7 milioni di mq, vincolando a destinazione agricola 3 milioni di mq di cui 1,5 milioni in ampliamento del Parco Agricolo Sud.** Per il nostro Municipio, stiamo parlando di aree famose per essere state oggetto in passato, mai troppo lontano, di appetiti edificatori e speculativi di ligrestiana memoria: **Basmetto, Vaiano Valle e Bellarmino.** Grazie alle nuove regole del PGT queste aree a vocazione agricola (Milano è la seconda città agricola d'Italia) vedranno azzerate o ridotte drasticamente le previsioni edilizie, che saranno spostate attorno ai nodi cittadini, individuati come punti di sviluppo per via dell'alta accessibilità e delle infrastrutture esistenti.

Altro elemento positivo nell'ambito della pe-

requazione è **l'obbligo dei privati provvedere alla bonifica** delle aree asservite. Basta fare due esempi concreti di qualche settimana fa per capirne sia l'impatto economico per il Comune che la valenza in un territorio spesso devastato da discariche e inquinamento: con delibere di Giunta, il Comune interverrà per la bonifica con fondi propri (a rivalersi sul privato) in due aree abbandonate, una a Vaiano Valle, ex Milan Ferper 1,2 milioni di euro, l'altra in via Bazzi, ex Galvanica, per circa 4,3 milioni di euro (sversamento di cromo esavalente).

E ancora positivo è l'aver stabilito come valore primo quello della salvaguardia del territorio non occupato, scommettendo **sul recupero di aree/edifici dismessi e abbandonati**, con meccanismi semplificati e incentivanti per il recupero e stringenti per penalizzare i proprietari inerti. Una norma che, nonostante le prime diffidenze e contrarietà, è stata giudicata positivamente anche da parte delle associazioni di categorie dei costruttori. La nuova norma dovrà essere attuata in costanza di controllo. È fondamentale che nel quadro generale non sfugga, a fronte di nuove richieste edificatorie, l'assolvimento degli obblighi su aree di medesimi proprietari.

Ovviamente vi sono tante altre questioni centrali di questo PGT, in particolare le risposte ai diversi fabbisogni abitativi a prezzi calmierati. Torneremo a scrivere di questo e delle proposte migliorative che ho presentato, insieme al gruppo Milano Progressista, per favorire più edilizia residenziale sociale e uno sviluppo omogeneo della città.

Si potrà dire che questo piano molto ancora concede nel rapporto pubblico/privato in termini di "incentivi" e possibilità, ma con questo PGT chiunque pensi allo sviluppo della propria impresa saprà che le regole sono chiare e non derogabili; chiunque intenda realizzare nuova edificazione dovrà assumersi un pezzo di responsabilità "sociale e ambientale"; chiunque lasci un manufatto o un'area abbandonata, nel nuovo quadro regolamentare, saprà che non sarà più concesso e che l'Amministrazione agirà di conseguenza.

**Milano 2030, o diventa un patto per un nuovo "diritto alla città e della città, di tutti" o non è.** ■

\* Consigliera Comunale Milano Progressista, Vice presidente commissione Urbanistica, edilizia privata e sistema agricolo milanese.

### IL NATURALISTA DI QUARTIERE



## UN ANNO IN MEZZO A P.R.A.TI.

di Fabrizio Reginato

"A gennaio dello scorso anno è iniziata un'avventura che ha coinvolto l'Associazione Faunativa e alcuni studenti della Facoltà di Scienze Naturali dell'Università Statale di Milano. Insieme si è pensato, progettato e realizzato P.R.A.TI. - Progetto Rilevamenti dell'Avifauna del Ticinello.

Un anno di monitoraggio, un anno per osservare come gli uccelli utilizzino il parco nel corso del succedersi delle stagioni, notare come le specie cambino in base a esse e vedere come muti il ruolo del parco per rispondere alle loro diverse esigenze. Svernanti, migratori e nidificanti trovano qui riparo e risorse per sopravvivere, viaggiare e riprodursi.

Attraverso un protocollo è stato possibile mettere in relazione le osservazioni dei singoli individui con i diversi ambienti costituenti il parco e di cui abbiamo parlato negli articoli precedenti in questa rubrica. Questa relazione è importante per osservare l'evolvere nel tempo degli ambienti e delle specie che li occupano, utilizzando quindi gli animali come indicatori della salute del Parco.

Un anno ha portato a osservare 71 specie di uccelli, un numero non indifferente se raccolto in ambito agricolo, soprattutto se inserito in un contesto urbano importante come quello del comune di Milano.

Osservando la lista delle specie, si notano immediatamente le 4 specie di interesse europeo per la loro conservazione: *Garzetta*, appartenente al gruppo degli aironi, di piccole dimensioni e dal candido piumaggio bianco, osservata solo in 3 occasioni e pertanto non una specie

stabile del parco; *Falco pellegrino*, abile e veloce predatore presente anche sui grattacieli della nostra città, specie anch'essa non stabile del parco visti i pochi dati raccolti a riguardo; *Martin pescatore*, un piccolo e coloratissimo amante di stagni e corsi d'acqua (si spera che l'area umida attragga questa specie in maniera stabile); *Averla piccola*, specie esigente dal punto di vista ambientale e osservata in migrazione. Le specie osservate durante la maggior parte dell'anno sono: *Germano reale*, *Fagiano comune*, *Airone cenerino*, *Gheppio*, *Piccione Torraiole*, *Colombaccio*, *Tortora dal collare*, *Parrocchetto dal collare*, *Civetta*, *Picchio Verde*, *Picchio rosso maggiore*, *Merlo*, *Capinera*, *Codibugnolo*, *Cinciarella*, *Cinciallegra*, *Cornacchia grigia*, *Storno*, *Passera d'Italia*, *Passera Mattugia*, *Cardellino* e *Fringuello*.

Durante l'inverno invece è possibile osservare anche: *Ballerina bianca*, *Ballerina gialla*, *Scricciolo*, *Passera scopaiola*, *Pettiroso*, *Codirosso spazzacamino*, *Tordo bottaccio*, *Verdone*, *Luchero*, *Frosone* e *Migliarino di palude*.

Nel periodo riproduttivo molti svernanti migrano e arrivano altri ospiti: *Assiolo*, *Rondone comune*, *Rondine*, *Balestruccio*, *Usignolo*, *Canapino comune*, *Pigliamosche*, *Rigogolo* e *Verzellino*. Sul sito [www.faanaviva.it](http://www.faanaviva.it), sezione Attività, a breve saranno disponibili i report e la relazione finale in cui si potranno trovare tutti gli approfondimenti sulle specie osservate, sui metodi utilizzati e altre considerazioni sul Parco. Il progetto, grazie ad entusiasmo e nuove forze, continuerà anche per il 2019. ■

## IN BREVE

### NUOVI ALBERI AL PARCO DELL'ANELLO e dintorni

Decine di nuovi alberi ad alto fusto sono stati piantumati recentemente al *Parco dell'Anello*. Altri sono stati piantati nelle adiacenti aree verdi di via Gaber e del Parco ex Leri. Da ultimo, un'altra dozzina di alberi ad alto fusto ed alcuni arbusti sono stati piantati nel *triangolo verde*

delimitato dall'incrocio delle vie Chiesa Rossa, Boifava e S. Abbondio, arricchendo così il patrimonio arboreo degli spazi verdi che si estendono tra il Naviglio Pavese (via della Chiesa Rossa) e via dei Missaglia. ■gc

### NESSUNO VUOLE I BARCONI

*Do you remember* i barconi-bar del primo tratto del Naviglio Pavese, nei pressi della Darsena, rimossi all'inizio dell'anno scorso, dopo un percorso legale durato decenni? Allora ne salutiamo la dipartita sul nostro giornale con il titolo di "Barconi addio". Ma nel nostro paese, un addio non è mai definitivo, è sempre in qualche modo un arrivederci. Infatti, è notizia di questi

giorni che l'asta indetta per sbarazzarsi degli ingombranti scafi, è andata deserta. Quindi, il Comune continua a trovarsi sul groppone. Se anche la seconda gara messa in calendario dovesse fallire, allora sarebbero destinati alla demolizione e il conto lo dovranno poi pagare i proprietari. L'addio è dunque rimadato a data da destinarsi. ■gc

### NUOVE PIETRE D'INCIAMPO PER NON DIMENTICARE

Dal 24 gennaio trenta nuove pietre d'inciampo sono state collocate in varie vie di Milano. Dopo le sei posate nel 2017 e le ventisei nel 2018, questa nuova tornata ricorda 15 ebrei e 15 militanti antifascisti deportati e uccisi nei campi di sterminio nazifascisti.

Tra i nomi selezionati, quelli di Olga e Giuseppe Segre, nonni della senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta al campo di concentramento di

Auschwitz.

Le pietre d'inciampo sono blocchi di pietra ricoperti da una targa di ottone con inciso il nome della vittima, la data di nascita e la data e il luogo in cui fu assassinata. Esse vengono incorporate nel selciato, davanti alle ultime abitazioni delle vittime, per costituire una memoria diffusa nel tessuto urbanistico delle città. ■gc

### BAR MOBILE AL BERTARELLI FERRARIS

Prima c'era un bar all'interno dell'Istituto professionale Bertarelli-Ferraris di via Giulio Romano, poi, scaduta la convenzione lo scorso agosto, non si è potuto prorogare l'attività perché il locale non era a norma. L'immobile scolastico è di proprietà di Città Metropolitana che non ha le risorse per ripristinare l'agibilità

del locale. Così la Preside ha pensato di indire un bando per far entrare un *food truck*, un motofurgone attrezzato a bar, nel cortile dell'istituto. Prezzi contenuti e tenda mobile per l'inverno, con il *food truck* è tornato il servizio bar al Bertarelli-Ferraris. La concessione vale fino al 2021. ■gc

📄 prosegue da pagina 1

## Nuovo sistema tariffario per il trasporto pubblico locale? Un po' di chiarezza.

elementi essenziali del cosiddetto "biglietto unico integrato" come meccanismo tariffario. La Regione nel frattempo ha messo i bastoni tra le ruote bloccando l'avvio della sperimentazione su Milano e Monza finché tutte le Agenzie di bacino regionali non saranno pronte alla modifica tariffaria. **La strumentalizzazione è tutta politica:** la regione usa a pretesto il biglietto ATM per il rischio di aumento delle tariffe ferroviarie Trenord che costano meno del tpl. Ma non regge: non è confrontabile la qualità del servizio ATM e il disastro Trenord! E inoltre la stragrande maggioranza dei pendolari si muove in modo intermodale, utilizzando più vettori. E infine, la Regione ha ben 5 anni per adeguare le tariffe, proprio come la stessa legge regionale prevede.

Il Re (la Regione) è nudo: invece di accusare il Comune di Milano, cosa sta facendo per ammodernare e migliorare il servizio regionale su ferro e gli investimenti per la qualità dell'aria? Si perché **dal 2011 la Regione ha tagliato oltre 17 milioni di euro** all'Agenzia di Milano, Lodi, Pavia e Monza. Nonostante questo, nello stesso periodo il **Comune di Milano ha aumentato del 9,3% la rete di servizio con un conseguente aumento dei costi (circa 50 milioni di euro in più l'anno)**. L'apertura definitiva di M4, il prolungamento di M5 fino a Monza, il potenziamento di molte linee di superficie porterà ad altri 85-90 milioni di euro di costi aggiuntivi che al momento non trovano copertura da trasferimenti da regione e governo. Va ricordato che ATM, nonostante sia sana e abbia chiuso l'ultimo bilancio di esercizio con quasi 40 milioni di utile svolge una prestazione sulla base di un contratto di servizio per cui riceve un trasferimento di fondi dal Comune di Milano. Il biglietto per ATM è un valore "passante", non aumenta cioè i ricavi dell'azienda, ma il denaro raccolto va all'Agenzia di trasporto e quindi ai Comuni che ne fanno parte. Inoltre, i controlli dal 2016 al 2018 sono aumentati del 60% e le sanzioni del 33%, grazie anche all'aumento del personale addetto.

Sappiamo che occorre lavorare ancora per migliorare, ma se Lega di Salvini (col consenso del Movimento 5 Stelle) intende affossare, per mero calcolo politico e per coprire le inefficienze di Trenord, un'azienda sana come ATM si accomodi. Questa giunta e i cittadini milanesi, che riconoscono e apprezzano la qualità del servizio in crescita, non lo permetteranno. ■

Nataschia Tosoni

Consigliera Comunale Milano Progressista



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

## Liceo Agnesi, bonifica amianto e fascismo

di Fabio Traù

Due fatti significativi sono avvenuti al Liceo Gaetana Agnesi, nella sua succursale di via Bazzi 18. Su entrambi abbiamo chiesto un commento al dirigente scolastico dell'Istituto arch. Giuseppe Vincolo. Il primo è l'imbrattamento notturno del *murales* dedicato nel giugno del 2013 a Franca Rame, con apposizione di simboli di chiaro orientamento neo fascista. L'iniziativa del *murales* era stata decisa a pochi giorni dalla sua morte, promossa dall'associazione genitori dell'Agnesi, dal Kollektiv studentesco Indipendente Agnesi (KIA) e dal Consiglio d'Istituto. La realizzazione era stata curata da *writers* coordinati dal poeta urbano Ivan Tresoldi. L'opera è stata vista subito dopo dal premio Nobel Dario Fo, suo compagno, che si era profondamente commosso e aveva condiviso anche le scritte associate contro i rurgiti neofascisti e il sessismo maschilista imperante. Riteneva che l'impegno sociale di Franca Rame avesse proprio la funzione anche di arginare la deriva fascistoide (lei che era stata oggetto di stupro da parte di neofascisti) e di sostenere l'emancipazione femminile, per l'effettiva parità di genere. Teniamo conto che

il Liceo Agnesi ha predominanza studentesca femminile.

Come possiamo considerare questo atto vile? Ci risponde Vincolo: "Da condannare fermamente. Il *murales* sarà ripristinato. Franca Rame è una figura sopra le parti. Ha sempre dato voce alle donne. Non vogliamo ricordarla solo per *Lo Stupro*, il monologo che scrisse nel 1975, e sulla criminalizzazione delle vittime nei tribunali, ma anche per la sua vita, la grandezza del suo passato condiviso con l'immenso Dario Fo".

Il secondo fatto concerne l'avvio del cantiere per i lavori di rimozione dell'amianto ammalorato nell'area contigua al Liceo, un edificio degradato e abbandonato (ex Galvanica Lorenzi, oggi proprietà Saba srl). E' una vicenda annosa che ha raggiunto il suo epilogo. Teniamo conto che oltre 700, tra studenti e docenti, frequentano quotidianamente il Liceo, esposti potenzialmente alla diffusione nell'aria delle fibre di amianto, nocive per la salute. In realtà, rilevazioni mirate hanno evidenziato nel tempo che non si è mai superata la soglia di allarme, ma l'Ats (ex Asl) aveva comunque ritenuto che si dovesse intervenire nel lontano 2014 e aveva affidato la proprietà privata al ri-

guardo, perché il progressivo degrado esigeva la messa in sicurezza. Il proprietario era stato condannato a suo tempo, per reati ambientali (sversamento di cromo esavalente nel terreno) e si era reso irreperibile per anni, assolutamente indifferente ai suoi doveri verso la collettività, in grado giuridicamente di opporsi, però, all'intervento. È stata necessaria una lunga trafila burocratica per arrivare al punto in cui il Comune di Milano ha potuto adottare la modalità d'azione sostitutiva con successiva rivalutazione economica nei confronti del privato. La situazione si è sbloccata con l'approvazione di un ordine del giorno in Consiglio comunale, promosso dal gruppo Milano progressista e sottoscritto dalla maggioranza, che individuava l'intervento come prioritario all'interno delle Opere Pubbliche da fare. Tale indirizzo di priorità è stato ripreso dal Municipio 5. L'attuazione di una gara pubblica, comprensiva di altri interventi, nel 2018 ha portato all'aggiudicazione dell'opera a ditta specializzata in bonifiche d'amianto, con i lavori di ripulitura di Amsa dai numerosi detriti, eseguiti nel gennaio di quest'anno e costati oltre € 17.000; lavori preliminari alla posa dei ponteggi e all'avvio del cantiere. L'intervento, a partire dalla metà

di febbraio, prevede l'incapsulamento dei materiali ammalorati del tetto (con verniciatura anti diffusione aerea delle fibre) e successiva asportazione con bonifica che pertanto potremmo definire radicale. Sono stati impegnati su questa partita gli assessori all'Ambiente Granelli e ai Lavori Pubblici Rabaiotti, che hanno avuto i rapporti con il Consiglio d'Istituto. L'Ats dovrà validare il piano di lavoro della ditta, procedura di rito in questi casi. Si prevede il termine lavori di cantiere entro aprile di quest'anno. Al preside dell'Agnesi, molto sensibile su questo tema, assieme al KIA che ha organizzato con perseveranza *flash mob* e azioni di denuncia, chiediamo: *qual è il suo commento su questa lunga vicenda?* "Siamo in attesa di veder completata l'opera dalla ditta incaricata. Il mio compito, oltre a sollecitare gli interlocutori del Comune per giungere al termine del percorso, è quello di curare che per la mia comunità non vi siano problemi con predisposizione di appropriato piano di sicurezza. Penso che fondamentale in questo quadro sia stata la determinazione delle varie componenti scolastiche che non si sono mai date per vinte e hanno spinto per raggiungere il traguardo della bonifica". ■

## Mahmood, giovane talento del Basmetto vince Sanremo

di Silvia Cigognini

Alessandro Mahmoud, in arte Mahmood, 26 anni, vive a Milano nel quartiere Basmetto. Nato da madre sarda e padre egiziano, cittadino italiano, a 12 anni studia canto, chitarra e pianoforte. La sua carriera inizia nel 2012 partecipando al programma X-Factor con la canzone intitolata *Dimentica*. Nel 2018 vince Sanremo giovani con la canzone *Gioventù Bruciata*. Mahmood è molto motivato e lo scorso gennaio presenta il suo nuovo brano intitolato *Soldi*, canzone che poi ha portato a Sanremo con cui ne è uscito vincitore. La presentazione del motivo è stata pubblicizzata sui social con una foto in cui il cantante è intento a bruciare una banconota. Molti si chiesero il significato di quel gesto. Egli ha subito spiegato che il suo pezzo si intitola *Soldi* ma non nel senso materiale del termine bensì "parla di come i soldi

possono cambiare i rapporti all'interno di una famiglia".

La sua musica è un incontro di culture, il suo stile è profondo e riflessivo. Nel testo della canzone che lo ha portato a diventare vincitore di Sanremo, racconta il difficile rapporto con il padre che lo ha abbandonato quando lui era ancora bambino: ci sono all'interno della canzone parole arabe che egli - pur non parlando arabo - ricorda e che lo riportano alla sua infanzia.

"Sono molto felice di aver avuto quest'opportunità perché ci ho messo un po' per guadagnarmela e ce l'ho messa veramente tutta perché alla fine questo è quello che voglio fare nella vita e grazie a Dio i miei frutti sto iniziando un po' a raccogliermi. Ogni volta per me cantare è una scarica di adrenalina". Queste sono le parole del cantante dopo che, malgrado alcune critiche, è riuscito a salire sul podio più alto dell'Ariston, facendosi ben volere da tutti. ■

## Deposito comunale di via Boifava, una sorgente di libri

A Da 30 a 40 mila libri ogni anno vengono regalati da cittadini o da biblioteche al deposito dei libri comunale di via Boifava. Da quando, nove anni fa, il responsabile del deposito, Pasquale La Torre, ha ideato e realizzato il Progetto Doni, il deposito è diventato un'autentica sorgente di libri che si diffondono poi verso le più disparate destinazioni.

Alcuni dei testi ricevuti, sono inclusi nel catalogo dei libri destinati alle biblioteche milanesi; molti altri, invece, vengono destinati ad associazioni e altre realtà che ne fanno richiesta. Esiste anche una sezione di libri per bambini.

Ad attingere a questo patrimonio sono oltre mille soggetti, quali ad esempio le carceri di San Vittore e di Opera, ma anche scuole, case di riposo per anziani e dormitori. Un importante contributo è stato dato per creare intere biblioteche in alcune regioni del

meridione. Molti libri sono addirittura finiti presso università straniere.

Per richiedere i testi occorre iscriversi al Progetto Doni, compilando un apposito modulo. Dopo essersi registrati, gli iscritti possono consultare on-line l'elenco dei testi disponibili e prenotare i titoli che interessano. I libri si possono ritirare direttamente presso il deposito o, in alternativa, si può chiederne la consegna a domicilio, con le spese di spedizione a carico del richiedente.

Chi fosse interessato a donare libri, deve sapere che non tutti i testi vengono accolti. Non sono accettati i grandi libri di fotografie, le enciclopedie e i saggi datati. I volumi devono essere comunque in buono stato, privi di note e sottolineature, e devono anche essere di facile consultazione perché, in parte rilevante, sono destinati a soggetti anziani e bambini. ■gc

PRIMARIE PARTITO DEMOCRATICO NICOLA ZINGARETTI SEGRETARIO

**Comitato Zingaretti Municipio 5 Milano**



**È tempo di ricostruire**

**3 MARZO. Tutte e tutti a votare per dare forza a un'altra Italia**

**#voltiamopagina**

PIAZZA GRANDE

nicolazingaretti.it piazzaweb.social

#PRIMARIEPD

**PRIMARIE 2019**

Partito Democratico

3 MARZO

**LA PAROLA ALLA DEMOCRAZIA**

**C'è bisogno della tua partecipazione per ripartire insieme, per la democrazia, per costruire una Italia più giusta**

Quando si vota?  
**Domenica 3 marzo dalle 8 alle 20**

Cosa serve?  
**Documento identità e tessera elettorale**

**Dove si vota nel Municipio 5**

1. CIRCOLO PD "BELLEZZA" SEDE VIA BELLEZZA 16/A
2. CIRCOLO PD "BELLEZZA" CAM VIALE TIBALDI 41
3. CIRCOLO PD "CLAPIZ" SEDE VIA NEERA 7
4. CIRCOLO PD "CLAPIZ" CIRCUITI DINAMICI VIA GIOVANOLA 19/C
5. CIRCOLO PD "GRATOSOGGIO" SEDE VIA GRATOSOGGIO 60
6. CIRCOLO PD "GRATOSOGGIO" EX CIRCOLO NUOVA SOCIETA' VIA SAPONARO 38
7. CIRCOLO PD "GRATOSOGGIO" QUARTIERE TERRAZZE "GAZEBO" PIAZZA CANTONI
8. CIRCOLO PD "VIGENTINO" SEDE VIA B. VERRIO 44
9. CIRCOLO PD "VIGENTINO" QUARTIERE FATIMA BAR ANGOLO 24 VIA DEI GUARNERI 24/E
10. CIRCOLO PD "VIGENTINO" BAR-RISTORANTE BONOMELLI 5 PIAZZA BONOMELLI 5
11. CIRCOLO PD "VIGENTINO" CIRCOLO ARCI PESSINA VIA SAN BERNARDO 17 - CHIARAVALLE

Per maggiori informazioni:  
[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)  
[www.pdmilano.eu](http://www.pdmilano.eu)

Pubblichiamo la seconda parte della storia di Antonio Galiano, deportato del quartiere Stadera al campo di concentramento di Mauthausen.

## Antonio Galiano e la Resistenza nel campo di Gusen-Mauthausen

di Giada Salerno

Ai primi di aprile 1945 Antonio Galiano e la sua squadra sono accusati di sabotaggio e trasferiti nella Compagnia di disciplina. Alla Compagnia di disciplina i deportati resistevano una settimana o due: erano costretti a trasportare pietre dalla cava al frantoio a passo di corsa; chi spezzava la fila rischiava di essere finito a calci e colpi di bastone o pietra. Chi non moriva sotto il bastone crollava sfinito e i kapò lo uccidevano nello stesso posto dov'era caduto. L'Oberkapò da cui dipendevano la cava e la Compagnia di disciplina si chiamava Otto: ex soldato nella Wehrmacht, deportato a Birkenau perché sanguemisto di madre zingara; si era salvato trasformandosi in Kapò (verrà poi rilasciato dagli americani per mancanza di testimonianze a carico).

Un giorno Antonio è sorpreso da Otto a dare un po' del suo caffè a Marcel, un compagno francese stremato e in fin di vita. Nel mondo del lager il gesto di Antonio è insensato: considerato uno spreco ingiustificato di risorse per un uomo da cui non si poteva spremere altro lavoro, ma è allo stesso tempo un gesto rivoluzionario perché la solidarietà tra deportati era in tutti i modi scoraggiata e mal vista. Otto chiama Antonio e gli dà trentuno colpi di staffile; poi lo getta nell'acqua gelida e gli scaglia addosso delle pietre ferendolo alla nuca. Quella sera i compagni cercano di medicarlo come possono.

Il 5 maggio 1945, al momento della liberazione del campo, ben descritta in alcune pagine del suo diario, Antonio pesa 35 kg. Tornato a casa a Milano le cure della moglie Dina (Leonarda Migliore, pantalonista) gli fanno recuperare a poco a poco le forze. Frequenta la sezione Clapiz del PCI; il 3 settembre riprende il suo lavoro di operaio, ma è ancora troppo debole; vive in uno stato di agitazione continua: di notte parla e si sveglia di soprassalto. Nell'ottobre 1945 si reca a Varazze, in un centro di cura per reduci dove un medico dice a Dina di non illudersi perché la ferita alla nuca può avere gravi conseguenze. A novembre Antonio torna a Milano; il 17 aprile 1946 si ripresenta in fabbrica chiedendo un lavoro leggero, almeno per i primi tempi. Antonio non possedeva un titolo di studio superiore: si era infatti iscritto al corso di avviamento industriale del convitto Rinascita dove voleva specializzarsi in modo da poter svolgere un lavoro meno faticoso. In seguito a un collasso decide di rinunciare alla fabbrica e accettare un posto di guardiamacchine all'ACI. Dal 1947 gli incubi e le allucinazioni si fanno sempre più frequenti: ovunque avverte le sensazioni del lager, sente

su di sé lo sguardo ostile dell'Oberkapò Otto, vede i cani sbranare. Si accorge di vivere giornate intere in uno stato di semi-incoscienza e di non ricordare quello che fa, le persone che incontra. Galiano sentiva la sua memoria svanire e per questo motivo aveva deciso di tenere un diario.

Anche i ricordi del lager dovevano essere raccontati perché non andassero perduti per sempre, perché si doveva sapere che cosa è stato, che cosa è successo.

Il 25 aprile 1947 partecipa a una sfilata per l'anniversario della Liberazione. In questa occasione scrive una poesia che è stata ritrovata tra le sue carte:

Le mie labbra  
inconsiamente  
si muovono silenziose,  
come in una prece,  
ma tale non era.  
Il mio cuore  
arido, pietrificato  
non sa pregare.

Erano nomi e nomi  
che il pensiero dettava,  
in un bisogno  
di ricordare  
di trovarmi con voi  
in quest'ora  
in questo minuto  
quando la gioia  
il tripudio  
degli altri  
mi opprime.

I discorsi  
le belle parole  
le speranze gridate  
al microfono,  
le canzoni eroiche  
tutto è finito,  
e le bandiere  
ripiegate  
e gli uomini sorridenti  
tornano alle case,  
ma le mie labbra  
ripetono sempre  
nomi nuovi.

Di tutti oggi  
voglio ricordarmi,  
ogni nome un ricordo  
e nuova stretta  
al cuore  
che trattiene le lacrime  
e gli occhi  
aridi fissano

lontano.

Son nella folla  
con la bandiera  
spiegata al sole  
marciavo silenzioso curvo, triste.

Col pensiero lontano  
in quelle foreste,  
in quelle pietre  
maledette  
in quella scala  
spaventevole,  
in quei letti  
schifosi di diarrea  
resipola e piaghe  
vedevo  
il vostro gesto  
di imprecazione.  
Sentivo  
il vostro grido d'amore, poveri morti.

Al di là dell'Alpi  
a monte  
di un grande fiume:  
il Danubio.  
Le mura  
le tragiche mura  
ornate da due  
pagode con vetri  
e cintate da fili di morte  
designano  
un campo di morte  
misterioso,

Mauthausen  
che gronda /sangu e proletario.

Il pomeriggio dell'8 giugno Antonio si reca alla Stazione centrale. La moglie Dina si trova a Tirano al capezzale di un fratello malato: forse vorrebbe raggiungerla, ma è disorientato, la sua memoria lo tradisce; prende un treno per Roma e da qui riparte per Siracusa. La mattina del giorno 11 arriva a Messina ma non sa più chi è, dove si trova, perché sta viaggiando. Le forze gli mancano, cerca un posto riparato dove sedersi, entra in un cinema e si addormenta su una poltrona. Qui viene trovato in stato comatoso e portato al pronto soccorso quindi ricoverato all'ospedale Piemonte. Non ha documenti, ma nelle tasche viene trovato il taccuino con le sue memorie. Il 13 giugno 1947 il *Notiziario di Messina* pubblica un articolo dal titolo *Strano caso di uno smemorato* in cui viene riportato un brano del suo diario di quegli ultimi giorni: «Nulla ricordo, né chi io sia, né da dove provenga, né il motivo per cui io mi rechi a Siracusa. Cerco certamente una casa,

la mia famiglia, ma non so dove andare: vago da tempo per l'Italia, senza speranza ormai di ritrovare i miei cari che, come me, non ricordo come si chiamino». Il giorno 15 è in grado di rispondere alle domande dei medici: dice di essere il numero 61.649 di Mauthausen. Non ricorda altro, neppure il suo nome. All'indomani, il 16 giugno 1947 muore per un collasso improvviso.

La vedova Dina Migliore Galiano fino al 1971 si vedrà negata la pensione dal Ministero del Tesoro con la motivazione che «la morte del marito non può essere posta in relazione di causa con la di lui detenzione nel Lager di Mauthausen».

Pochi giorni prima di morire, nel suo taccuino Antonio Galiano aveva scritto un breve racconto sulla resistenza a Gusen 12.

### Testa di morto

*Quella sera, dopo l'appello, nella baracca 15 stube «B» non si sentiva il consueto mormorio dei deportati che parlavano tra di loro. Il silenzio era assoluto, come se il capoblocco avesse gridato uno dei suoi formidabili «ruhe!» (silenzio).*

*Era accaduto che alla fine dell'appello erano stati chiamati sei numeri e ordinato agli interessati di non recarsi l'indomani al consueto lavoro di officina, ma di restare a disposizione del Comando.*

*Si trattava di sei sovietici e noi eravamo abbastanza esperti del lager per capire che costoro erano stati condannati a morte e che la sentenza sarebbe stata eseguita l'indomani.*

*Prendemmo sonno sotto l'oppressione di quella condanna, con negli occhi i bagliori del crematorio, ancora più ossessivi quella sera. Il silenzio era rotto dai lamenti dei sofferenti.*

*L'indomani abbracciammo i sei compagni con le lacrime agli occhi; due di essi: «Il Maggio» e «Testa di morto» li conoscevo benissimo; Testa di morto era così soprannominato per la sua testa orrendamente scarna e le sue profonde occhiaie.*

*Durante il lavoro ebbi conferma che era stata scoperta una loro azione di sabotaggio in fabbrica. Al ritorno, la sera, non c'erano più. Ci dissero che erano venuti a prenderli verso le 13 e li avevano condotti fino alla porta del crematorio.*

*Tutto il lager parlò dell'episodio per molti giorni, con ammirazione per il coraggio dimostrato dai sei compagni, e per il proposito di continuare l'opera.*

Negli stessi giorni in cui a Gusen Antonio Galiano veniva bastonato e lapidato per il suo atto di solidarietà verso un compagno francese, nel sottocampo di Mödling il francese Robert Dubois moriva per aver aiutato un compagno italiano. Ma questa è un'altra storia. ■

## Un nuovo colosseo per Milano

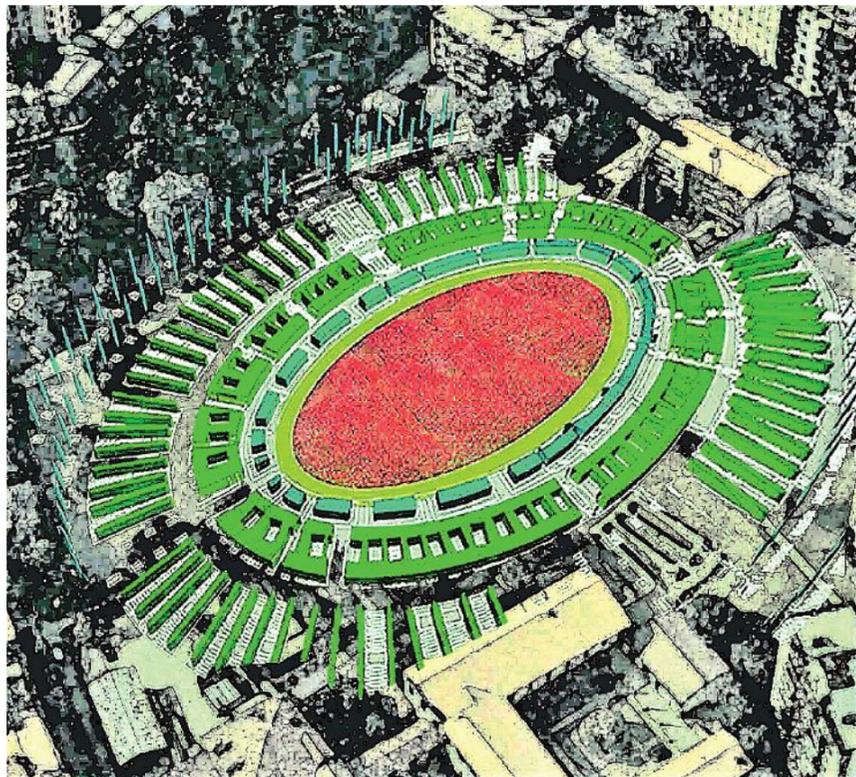
di Flaminio Sencini

Detta così sembra una ipotesi fantastica, una proposta irrealizzabile per rinverdire il mito del grande Impero romano. In effetti è impossibile ricostruire l'anfiteatro che dal 2° secolo d.c. sorgeva in prossimità della porta *Ticinensis* della *Mediolanum* romana. Per dimensioni era il terzo anfiteatro dell'Impero dopo il Colosseo romano e l'anfiteatro di Capua. Aveva una capacità di 20mila spettatori e venne distrutto dai Goti due secoli dopo. Quello che la Soprintendenza di Milano intende realizzare è un simulacro verde dell'anfiteatro che possa ricreare la percezione nel suo intero sviluppo architettonico. I pochi resti dell'antico anfiteatro verranno completati con elementi vegetali che riproporranno la pianta dell'anfiteatro perduto, con 1700 mq di siepi contenute e sagomate di bosso, ligustro e cipressi, come racconta la Soprintendente Antonella Ranaldi. Il perimetro ovale sarà interamente circondato da un centinaio di cipressi mentre le siepi seguiranno il disegno dei setti radiali a sostegno delle gradinate in modo da ricalcare perfettamente la struttura ar-

chitettonica del Colosseo. Dopo due anni di studi e lavoro si dovrebbe cominciare in questi giorni con la pulitura dell'area su via Conca del naviglio, attualmente infestata di erbacce e quella su via Arena, dove verranno abbattuti prefabbricati in cemento. L'obiettivo iniziale è ampliare l'area del parco archeologico portando dagli attuali 2mila metri quadri ad oltre 23mila. Terminata la pulitura, inizieranno gli scavi archeologici su aree non ancora esplorate. I lavori dovrebbero durare per circa tre anni e valorizzeranno il parco in un'ambientazione verde ispirata agli antichi *viridaria* (giardini alberati), e sarà collegato ai percorsi turistici e culturali della Milano romana, con la vicina basilica di San Lorenzo.

Il Comune di Milano ha concesso in comodato d'uso gratuito l'intero parco alla Soprintendenza per la durata dei lavori di scavo e di piantumazione. Il progetto verrà realizzato grazie ad un finanziamento privato per un importo di circa un milione e 250mila euro. ■

Rendering del Colosseo verde





## PIANETA VERDE

Uno spazio per immaginare un ambiente migliore per tutti

di Rosario Cosenza

“Due persone siedono ad un tavolo. La prima non tocca cibo, la seconda consuma un pasto completo composto da quattro portate. Se volessimo descrivere questo episodio con una media aritmetica, il risultato sarebbe che le quattro portate servite al tavolo sono state equamente divise tra le due persone sedute. Con buona pace di chi non ha toccato cibo. Dal primo governo Berlusconi il numero, la percentuale, il dato statistico è entrato a pieno titolo nella narrazione politico-sociale della nostra attualità, presentato in modo perentorio, categorico, marmoreo, ma quasi mai associato in modo pienamente descrittivo a tutti gli elementi al contorno dei fenomeni che con i numeri si intendevano delineare. È il portato del linguaggio economico-finanziario fatto appunto di numeri, proiezioni, algoritmi.

La quasi contemporanea presentazione lo scorso gennaio del rapporto MAL'ARIA di LEGAMBIENTE e la conferenza stampa dell'assessore all'ambiente della Regione Lombardia Cattaneo, rappresentano plasticamente come con gli stessi numeri si possono sostenere concetti anche molto differenti. Facciamo un po' d'ordine.

L'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2005, a seguito di indagini condotte da numerosi organismi internazionali, pose in diretta relazione i rischi per la popolazione mondiale con l'esposizione prolungata ad agenti inquinanti, prevedendo anche dei valori limite che la comunità europea recepì in parte ed in modo cautelativo, nella direttiva 2008/50/CE. I limiti contenuti nella direttiva non rappresentano solo un vincolo attraverso il quale la Comunità Europea sanziona gli stati inadempienti, come è successo alcune volte con l'Italia, bensì, come si legge nella direttiva, un obiettivo virtuoso al quale devono tendere gli stati membri che “si impegnano a adottare tutte le misure necessarie nel salvaguardare la salute umana”.

Questo è l'elemento sul quale si è concentrata l'abilità di prestigiatore dell'assessore Cattaneo che in virtù del suo mandato ha allargato la platea allo scenario regionale, ha illustrato la mirabilia degli andamenti in diminuzione, ha magnificato “le politiche messe in campo da Regione Lombardia in accordo con gli enti locali”, ha banalizzato e ridimensionato le criticità di situazione delicate come quelle delle città di Brescia e Milano, illustrate invece puntualmente da LEGAMBIENTE, (vi ricordate le due persone sedute al tavolo?) ed ha concluso con l'annuncio festoso “non è mal'aria ma miglior aria” riducendo gli interventi migliorativi alla esclusiva incentivazione all'uso del mezzo privato.

Quale è invece la situazione della nostra città? Ci aiutiamo per questo con i dati resi noti dall'Agenzia per la Mobilità del Comune di Milano (AMAT) su preelaborazioni ARPA Lombardia, che fotografano invece una situazione molto più complessa. Le concentrazioni di biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>), marker specifico del riscaldamento domestico e del traffico autoveicolare, registra la media annua più bassa dal 2002 ad oggi, ma con un valore di 59µg/m<sup>3</sup> contro il limite europeo di 40µg/m<sup>3</sup>, mentre il PM<sub>10</sub>, o polveri sottili come viene più comunemente riconosciuto, si attesta ad una media annua di 33µg/m<sup>3</sup> contro il limite di 40µg/m<sup>3</sup>, in netto calo da sedici anni a questa parte, ma purtroppo associato a ben 79 giorni superamento del valore limite giornaliero di 50µg/m<sup>3</sup> contro i 35

previsti dalla direttiva europea. Uno scenario che appare normalizzarsi, ma caratterizzato da episodi di forte criticità, che non rispetta ancora i criteri minimi di sicurezza decretati dalla comunità europea e per il quale debbono essere previsti provvedimenti coraggiosi e di ampio respiro. Sta qui l'incongruenza della sintesi fornita dall'assessore Cattaneo.

Negli ultimi anni quattro sono stati gli elementi che hanno inciso in modo determinante alla diminuzione degli agenti inquinanti. Un incontestabile progresso delle tecnologie di abbattimento del particolato allo scarico sui veicoli diesel, il lento ma progressivo passaggio delle caldaie domestiche e condominiali al metano ed al teleriscaldamento, la crisi economica che dal 2008 fa sentire ancora i suoi effetti e che ha contribuito a modificare, anche culturalmente, le scelte adottate per la mobilità individuale verso il trasporto pubblico e soluzioni più ecosostenibili, e infine la progressiva contrazione del regime climatico continentale a favore di un regime ciclonico con maggior dispersione degli inquinanti. Rispetto a queste concause contingenti la risposta dell'istituzione regionale ha incatenato ancora il nostro territorio ad un futuro già passato, ad un modello di sviluppo economico in continua espansione che abbisogna di ulteriori territori per costruire nuove strade, alla difesa di un sistema produttivo parcellizzato, alla mortificazione dei collegamenti ferroviari regionali, ad una scelta puramente assistenzialista che premia il trasporto su gomma ed il consumo di combustibile fossile. In questo contesto cosa può fare un ente locale? Limitare i danni, condizionare, gestire, regolamentare i flussi di veicoli che entrano nella cintura urbana milanese. L'esperienza di Area C in questi anni, pur privilegiando l'opzione di monetizzare gli accessi nel centro città, pur prevedendo un cospicuo pacchetto di deroghe, dimostra che a fronte di una stima in aumento di 69mila autoveicoli circolanti in città ogni giorno (dato ACI), le politiche di limitazione della circolazione nella zona dei Bastioni hanno contribuito nel 2017 a ridurre di ben 7mila unità il numero di 95mila accessi richiesti nello stesso periodo del 2016.

Questo risultato, in evidente controtendenza rispetto all'andamento del mercato automobilistico, premia gli sforzi di ben due consiliazioni, a dimostrazione che le politiche ambientaliste richiedono lunghi tempi di elaborazione prima e di realizzazione in seguito, ma non si dimostra tuttora sufficiente per scoraggiare l'uso dell'auto in città e la conseguente riduzione del parco veicoli. Se consideriamo la totalità delle emissioni di PM<sub>10</sub> totale da traffico, (dati AMAT), il contributo dei veicoli circolanti in Area C è pari solo al 2%. La zona tra i Bastioni e la cerchia filoviararia immediatamente a ridosso del centro città, nel nostro Municipio delimitata nel quadrilatero che va dal Naviglio a Corso Lodi e da viale Beatrice d'Este a viale Tibaldi, contribuisce con una stima annua di ben 90 tonnellate di polveri sottili.

Risulta chiaro che a quanto fatto devono affiancarsi nuove soluzioni e nuovi provvedimenti come il car-sharing, l'aumento delle zone a velocità massima di 30 km/h, il potenziamento del trasporto pubblico, il biglietto unico integrato e soprattutto Area B, tappe importanti di un percorso di riassetto organico e eco sostenibile della mobilità milanese. ■

## Conca Fallata, il nodo non è ancora sciolto

Siamo più o meno alle solite. È tornato, sia pure ad intervalli più lunghi, il cumulo dei rifiuti al nodo idraulico della Conca Fallata.

Nonostante la costruzione dello sgrigliatore a monte (sul canale deviatore dell'Olona), peraltro non funzionante, nonostante la grata che intercetta il grosso dei rifiuti che arrivano dal quel ramo del corso d'acqua, nonostante i lavori di ripulitura e ampliamento del sottopasso, il cumulo dei rifiuti si è riformato, per la delizia della vista e dell'olfatto di chi abita

nei pressi e di chi transita da quelle parti.

Perché lo sgrigliatore, a due anni dal termine della costruzione, non funzioni ancora, non è dato sapere. Né è dato sapere quanto occorra ancora aspettare la costruzione di un nuovo sgrigliatore sul ramo principale dell'Olona, opera considerata dagli esperti risolutiva.

Da quando fu decisa la costruzione del primo sgrigliatore, sono passati una dozzina di anni, speriamo di non doverne aspettare altrettanti per il secondo. ■gc



foto di Maurizio Ghidoli - Il cumulo dei rifiuti al nodo idraulico della Conca Fallata

## APPELLO #INPROGRESS PER NICOLA ZINGARETTI

Come cittadini, esponenti di centrosinistra nelle istituzioni ed elettori di zona 5, non iscritti al PD (#inprogress), pensiamo che il futuro del paese e la ricostruzione di un campo largo democratico e progressista ci riguardino da vicino; per questo ci interessano le primarie del 3 di marzo e ci interessa un PD aperto al cambiamento e coraggioso nel rimettere in discussione sé stesso e la sua politica, voltando pagina.

Per questo sosteniamo la proposta innovativa e di giustizia sociale di Piazza Grande per Nicola Zingaretti segretario e invitiamo tutti/e a partecipare alle primarie.\*

Lucia Audia, Silvia Bartellini, Anna Bianco, Michele Bisaccia, Paola Buccianti, Amelia Bussi, Marco Cerquaglia, Nadia Candelori, Giuseppe Concolato, Elena Devecchi, Michela Fiore, Alberto Galbusera, Elena Galimberti, Tiziana Galvanini, Luca Gibellini, Ornella Gili, Giovanni Gramolelli, Gabriella Iacono, Amedeo Iacovella, Guglielmo Landi, Angela Lanzi, Rosaria Limonciello, Silvia Nannicini, Stefano Renzi, Franco Ridolfi, Eugenio Rizzi, Rodolfo Rubagotti, Francesco Sgambellone, Natascia Tosoni, Fabio Traù, Cinzia Silvia Veronesi e altri...

Ne parliamo con:  
LIA QUARTAPELLE  
PIERFRANCESCO MAJORINO  
NATASCIA TOSONI  
SIMONE ZAMBELLI

PIAZZA  
GRANDE

DOMENICA  
24 FEBBRAIO 2019  
ORE 17:00  
CIRCOLO  
ARCI BELLEZZA  
Via Bellezza 16/A MILANO

\* Appello completo e adesioni su Facebook: Inprogress 5 per Zingaretti

CARROZZERIA  
LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c.



Via Lusitania, 4  
20141 MILANO  
02 89511313  
Part. Iva 02863400152  
carrozzerialusitania@hotmail.com

## Casa per la pace Milano, un luogo dove costruire la nonviolenza

di Mercedes Mas Solé \*

**Uno spazio di coordinamento di azioni non violente e iniziative per promuovere la pace intesa come costruzione di una società più giusta e solidale in cui siano eliminate le cause economiche e culturali dei conflitti distruttivi e violenti. Dal 2001 la Casa per la Pace di Milano è un luogo aperto ed un punto di riferimento stabile sui temi della nonviolenza, dell'antimilitarismo e dell'interculturalità.**

La Casa per la Pace di Milano nasce nel 2000 sulle ceneri del movimento pacifista. Alcune associazioni milanesi si sono rese conto che a Milano mancava un punto di riferimento per la Pace e che c'era bisogno di creare uno spazio di coordinamento di azioni non violente e iniziative per promuoverla. Uniscono le proprie risorse umane e partecipano a un bando comunale per ottenere uno spazio ad affitto agevolato, vincendolo.

Da 18 anni opera nella sede di Via Marco D'Agate 11, ispirandosi al motto Gandhiano che troneggia sulla vetrina di facciata: "Il mondo ha bisogno di persone che lottino per la pace con la stessa intensità con cui altri si battono per la guerra". Infatti, "la pace non casca dal cielo con le poesie e gli angeli" - ci spiegano i volontari - "mentre altri investono in mafia, in guerre, in strategie d'odio, noi investiamo le nostre energie in azioni che vanno in direzione opposta. Cerchiamo di spiegare questo a chi si rivolge a noi e vorrebbe che i nostri servizi fossero tutti gratuiti. Anche loro devono investire se ci credono".

E così investono. Lavorano nelle scuole, proponendo percorsi formativi sulla gestione nonviolenta dei conflitti, sull'ecologia e l'interculturalità. Hanno pubblicato manuali didattici perché educatori e docenti possano proseguire

in modo indipendente nella formazione di un percorso educativo nonviolento da proporre alle loro classi.

Propongono alle scuole la mostra interattiva itinerante pregiudizi *Gli altri siamo noi* che si snoda in un labirinto con degli specchi che ti fanno cambiare il colore della pelle, dove il visitatore deve risolvere problemi, aprire lucchetti, cambiare punto di vista, per capire come percepiamo gli altri.

Il Teatro dell'Oppresso (TdO) è un tipo di teatro

sociopolitico in cui si recita invitando lo spettatore a partecipare, diventando attore. Fantastico per affrontare anche i conflitti di condominio! Tu cosa avresti fatto in questa situazione? Perfetto, allora entra tu in scena, prendi la parte di quel ruolo e proponi la tua soluzione. Un modo veramente efficace per vedere se poi la via proposta possa funzionare o no.

Una volta all'anno organizzano un *Viaggio in Palestina*, per visitare le comunità che lavorano per una resistenza nonviolenta, e far com-

prendere dal vivo il conflitto in atto. *La Casa per la Pace*, ci dicono "porta sostegno a progetti audaci e creativi nella resistenza all'occupazione. Sono realtà molto sole, e se non sentono il sostegno dalla comunità internazionale, muoiono. Noi facciamo anche questo, raccogliamo fondi con attività di autofinanziamento".

Casa per la Pace ospita ogni anno nella propria struttura due volontari del Servizio Civile e tre del Servizio Volontari Europei (SVE) finanziato dal programma Erasmus Plus, e fornisce l'accompagnamento per gli italiani che vogliono fare un'esperienza di volontariato all'estero.

Per promuovere una società inclusiva, organizzano una *Scuola d'Italiano* per stranieri con servizio babysitter. Ci sono volontari che insegnano la lingua e altri volontari che si occupano dei bimbi. Questa piccola scuola fa parte della Rete di Scuole senza Permessi. La lingua è uno dei primi strumenti per promuovere l'integrazione e la gestione nonviolenta dei conflitti interculturali.

Infine Casa per la Pace è molto attiva nei Municipi 4 e 5, partecipando alla Rete di Associazioni del Corvetto e rapportandosi con molte realtà positive delle zone. Insieme a queste, ha vinto alcuni bandi (come quello alle Periferie e del Volontariato), che quest'anno permetteranno di promuovere progetti interessanti quali il Festival internazionale di TdO, il corso per cantastorie che accompagnerà la *cargobike del Ciclo-Bookcrossing*, il percorso turistico alternativo nella zona sud, la riqualificazione di alcune piazze insieme ai cittadini, il cinema a pedali... e altri progetti.

Per altre info: [www.casaperlapacemilano.it](http://www.casaperlapacemilano.it)



La sede di via Marco d'Agate della Casa per la Pace, attiva dal 2001

\*Coordinatrice di Casa per la Pace

### LA CONCA

ISSN 2284-4147

Periodico del Centro Culturale Conca Fallata Circolo ARCI - Municipio 5

Reg. al Tribunale di Milano: n. 410 del 22.6.1996

Sede legale: via Neera 7 20141 Milano

Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

Direttore responsabile: Flaminio Soncini

In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.

Contatti: via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano - [info@laconca.org](mailto:info@laconca.org) - 028266815 - Internet: [www.laconca.org](http://www.laconca.org)

Pubblicità: Marilena 333.7029152

Progetto grafico: Cristina Carli

Coordinamento grafico e impaginazione: Gianni Bailo  
Stampa: Fersa Grafica srls - Corso Italia 7/bis - 21052 Busto Arsizio

Hanno collaborato a questo numero: Silvia Cigognini, Rosario Cosenza, Milena Ferrotti, Fabrizio Reginato, Giada Salerno, Mercedes Mas Solé, Flaminio Soncini, Natascia Tosoni, Fabio Traù.

Fotografie: Archivio La Conca, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi.

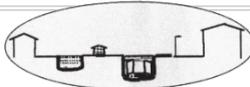
La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.

Questo cosa significa?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

A che cosa serve?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.



Il 6 Febbraio è mancato

### Gualtiero Bianchini

Per noi compagni e amici di una vita è difficile ricordarlo senza che la commozione ci offuschi la vista. Lui era da oltre 60 anni una figura nota nel quartiere, conosciuta per il suo impegno politico nella sinistra e nell'ANPI, l'organizzazione alla quale aveva naturalmente aderito dopo la Liberazione del 25 Aprile 1945. Non avrebbe potuto essere diversamente per lui, colto il giorno dell'armistizio con indosso la divisa della Marina Italiana su una nave ormeggiata nel porto di Venezia. Da quel momento intraprese un viaggio durato diversi giorni per raggiungere Milano, la sua città. Qui giunto riprese la sua vita da civile e di combattente clandestino dando ampio supporto ai partigiani che operavano in città e nella sua zona. La battaglia, come ben sappiamo, è stata dura ma lui ebbe modo di distinguersi per la sua correttezza e umanità fino alla Liberazione e oltre.

Venne poi il periodo del dopoguerra, la ricostruzione. Fece propri gli ideali che spingevano al miglioramento della società in senso socialista.

Fu quindi attivista e punto di riferimento della sezione Bruno Clapiz del PCI. Proprio nella militanza comunista abbiamo la fortuna di conoscerlo alcuni anni dopo.

Gli accadimenti della sua vita e le scelte politiche lo portarono a testimoniare il valore della scelta per la Libertà del nostro Paese attraverso l'impegno alla condivisione delle sue esperienze e delle sue battaglie. Sempre in modo discreto e pacifico. Ci ricordiamo quando, parlando delle sue esperienze ai bambini della scuola elementare, volle distogliere la curiosità degli alunni relativamente all'uso

che si faceva durante la Resistenza delle armi. Le sue parole erano sempre orientate ad indicare l'importanza di una convivenza pacifica e dialogante con chi la pensasse diversamente. Proprio quello che era gravemente mancato nel ventennio del regime fascista culminato con le leggi razziali e l'entrata in guerra.

Gualtiero era per noi un compagno ed un amico. Con lui si parlava di tutto. Eravamo vicini umanamente. Si discuteva, si sorrideva, si piangeva, come capita quando la vita ti presenta delle prove grandi, ingiuste. Fummo molto vicini, ci stringemmo a lui e alla moglie Luisa quando dovettero affrontare il tremendo dolore della perdita della loro amata figlia Elide che ricordiamo per il suo impegno politico e sindacale consono con l'esempio ricevuto in famiglia. Ma il fardello di questa perdita restò principalmente a loro e al compagno di lei, Gilberto. Loro, insieme a noi, hanno avuto la grande consolazione di veder crescere Francesca che tanto ricorda la sua dolce mamma.

La scomparsa di Gualtiero, seppur la vita ci obbliga ad accettarla, ci lascia tristi e affranti. C'è la sensazione di quell'ultima cosa che avremmo voluto raccontargli e della sua risposta che non potremo più ottenere. Ma la consapevolezza di aver speso bene la propria vita per la libertà, la democrazia e la giustizia, è quella cosa che ci rende meno amara la sua mancanza.

Ciao Gualtiero, che la terra ti sia lieve.

I compagni e le compagne della sezione ANPI Stadera

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896  
mail: [milano.un35382@agenzia.unipolsai.it](mailto:milano.un35382@agenzia.unipolsai.it)

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,  
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,  
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE  
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

PACTA . dei Teatri – Pacta Salone,  
via Ulisse Dini 7, Milano

**Programma febbraio-marzo 2019  
viviAMO IL TEATRO**

**Progetto DonneTeatroDiritti**

**dal 19 al 24 febbraio 2019 FOREIGN (Il film che nessuno è mai riuscito a fare)** uno spettacolo di attori-clown sui migranti, con la regia e l'ideazione di Carlo Maria Rossi e Daniel Romila, una produzione PACTA . dei Teatri in collaborazione con HouseClowns.

Lo spettacolo sarà accompagnato dalla **mostra multimediale: "NUOVE GENERAZIONI. I VOLTI GIOVANI DELL'ITALIA MULTIMEDIALE"**

**dal 27 febbraio al 3 marzo 2019**, in prima assoluta, **LUCREZIA E LE ALTRE, Dal mito le origini della violenza di genere**, regia Maurizio Schmidt, con E. Vergani e S. Romani, una produzione Farneto Teatro

**dal 5 al 10 marzo 2019** nella stessa serata si susseguono due spettacoli con la regia di Fabrizio Arcuri: **MAX GERICKE** di M. Karge con Angela Malfitano; e **LA CHIAVE DELL'ASCENSORE** di Ágota Kristóf, con Anna Paola Vellacio.

**dal 13 al 15 marzo 2019**, al ventesimo anno di repliche, uno degli spettacoli cult di Annig Raimondi **LA TERRA DESOLATA (The Waste Land)** di Thomas Stearns Eliot.

**sabato 16 marzo lo spettacolo conferenza HERSTORY 2 – REGENI E GLI ALTRI** a cura di Monica Macchi

**dal 20 al 24 marzo 2019** in collaborazione con il progetto riabilitativo RI – COSTRUZIONE del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST di Lodi e Regione Lombardia, torna **BACCANTI REWIND** da Euripide con la drammaturgia di Mazzocut-Mis e la regia di A. Raimondi e P. Bignamini, in collaborazione con ScenAper-

ta – Altomilanese Teatri e l'Università degli Studi di Milano



**pactaSOUNDzone**

Nei **lunedì** della stagione torna il progetto **pactaSOUNDzone**, la rassegna di teatro, musica e ricerca a cura di Maurizio Pisati, con il titolo **COME STA LA LUNA?**:

**lunedì 25 febbraio 2019 VIBRANTE LUMINOSO!** con Elena Càsoli Chitarra Classica/Elettrica e Michele Coralli, attorno al ricordo del compositore Fausto Romitelli;

**lunedì 11 marzo 2019 il Collettivo21+Ensemble Crisis - Recycled music**, Ensemble, Elettronica, in un processo di creazione collettiva;

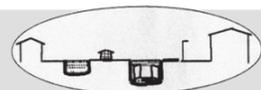
**lunedì 25 marzo 2019** un tango tutto da ballare **RAYUELA - ANNAMARIA MUSAJO TANGOtrio** con A. Musajo, la chitarra di Pierluigi Ferrari e il contrabbasso di Franco Finocchiaro;

**PARAPIGLIA TeatroInFamiglia**

Da ottobre a marzo PACTA.dei Teatri in collaborazione con la Ditta Gioco Fiaba ripropone la rassegna di teatro per bambini e ragazzi con spettacoli nel fine settimana dai 18 mesi ai 10 anni.

**INFORMAZIONI:** www.pacta.org - mail biglietteria@pacta.org - promozione@pacta.org - tel. 0236503740

**DOVE SIAMO:** PACTA SALONE - via Ulisse Dini 7, 20142 Milano - MM2 P.zza Abbiategrasso-Chiesa Rossa - tram 3 e 15, autobus 65, 79 e 230 - **ORARI SPETTACOLI:** martedì-sabato ore 20.45 domenica ore 17.30, lunedì riposo (eccetto i lunedì di pactaSOUNDzone ore 20.45 e sabati e domeniche di PARAPIGLIA TeatroInFamiglia ore 15.30)



**LE INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA**

**SPAZIO BARRILI - via Barrili 21, Milano**

**27 febbraio 2019 - ore 17,30** - Incontri per la conoscenza - "Lipidi, croce e delizia" - Alessandra Roveda (biologa).

**2 marzo 2019** - dalle ore 10,00 - Mercatino di marzo - delle donne simpatiche, cose belle e uniche. Info Rosanna 3477968212

**8 marzo 2019 - ore 15,00** - "Festa della donna" - Incontro con il "laboratorio donne simpatiche" e la fisarmonica di Mercedes Mas Solè, info Rosanna 3477968212.

**13 marzo 2019 - oltre 17,30** - Incontri per la conoscenza - "I formaggi" Un tesoro italiano, ma attenzione..... Dott. Matteo Marano.

**14 marzo 2019 - ore 10,30** - Visita guidata a Santa Maria presso San Satiro - Milano in collaborazione con i Consoli del Turing Club Italiano. info 3336995686

**27 marzo 2019** - Incontri per la conoscenza - "Carboidrati, amici o nemici" - Alessandra Roveda (biologa).

**28 marzo 2019 - ore 20,45** - "L'intelligenza delle api" cosa possiamo imparare da loro. Andrea Cattania presenta il libro di Randolph Menzei e Matthias Eckoldt

**Tutti i martedì ore 19,00-20,30** - "La fotografia creativa" con Emanuela Oliva - info: 3397733503

**Tutti i mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 18,00** - Laboratorio donne simpatiche - creatività e condivisione del tempo libero. Info 3477968212 Rosanna.

**Tutti i mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30** - "Danze popolari" - organizza: Associazione Vanghè - Con Mario Meini. - solo per iscritti Arci/Conca.

**Tutti mercoledì ore 18,30** - "La fotografia itinerante" Incontri con Rodolfo Basurto. info 3347448665

**Tutti i giovedì dalle ore 18,30 alle ore 20,00** - Lezioni di Tai-Chi con Sonia Ferrari - Info: 3332971352

**Tutti i venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00** - "Laboratorio di parole" Poesia - lettura ad alta voce - interpretazione, conduce: Ester Grancini - Info: 3483833887 Gisella.

**Lezioni di pianoforte** - singole e di gruppo - con Natalia Tyurkina - Info: 3315825334

**Lezioni di Schiatsu** - singole o di gruppo - con Leo Rizzuto - info: 3483748112

**Mostra fotografica e grafica permanente** sulla vecchia Milano - aperto: lunedì 17,00 19,00 - martedì 9,00 - 12,00 - mercoledì 17,00 - 19,00 - giovedì 9,00 - 12,00.

**Scuola di via Pescarenico 2, Milano**

**Tutti i martedì dalle ore 20,00 alle ore 21,30** - Hata Yoga - con Loretta Bert - info 3493173714

**Serra Lorenzini - Via dei Missaglia 44/2 Milano (angolo via De Andre)**

**9 marzo 2019 - dalle ore 9,00 alle ore 14,00** - "Mercatino vintage" - abiti, borse, scarpe, libri e molto altro.... Info: Franca 3383270979.

Informazioni: cell. 333 6995686  
centroculturaleconcafallata.blogspot.it  
info@laconca.org



**PROGRAMMAZIONE CULTURALE MARZO 2019**

**GIOVEDÌ 14 MARZO 2019** - Biblioteca Chiesa Rossa, via S. Domenico Savio, Milano, ore 18.00

**Il punto sull'AIDS tra malattia e cura.** Presentazione del libro di Damiana Isonni, *Una donna in prima linea contro l'AIDS. Biografia di Antonietta Cargnel*, Ambrosiana, Milano 2018. Modera Giuseppe Deiana. Interventi di Antonietta Cargnel, Alessandro Zanetti e Giovanna Orlando.

**GIOVEDÌ 28 MARZO 2019** - Biblioteca Chiesa Rossa, via S. Domenico Savio, Milano, ore 18.00

**La Repubblica Sociale Italiana (1943-1945), tra storia e storiografia.** Modera Giuseppe Deiana. Presentazione del libro di Luigi Ganapini, *La Repubblica delle camicie nere. I combattenti, i politici, gli amministratori, i socialisti*, Garzanti, Milano 2010. Modera Giuseppe Deiana. Intervento di Luigi Ganapini. Dialoga con lui Luciano Aguzzi.

**PARSIFAL - Leggenda di magia e di fede nel regno di Camelot**

di Marilena Ferrotti

Presso il teatro Barrios, nei giorni 1- 2- 3 febbraio, è andato in scena il musical Parsifal, appositamente scritto per la compagnia filodrammatica nata all'interno dell'associazione Articioch. L'Articioch è un' associazione di promozione sociale costituitasi nel 2015 per volontà di un gruppo di persone con il fine di aggregare i soci attorno alla comune passione per il teatro. Questa ha sede in via Bugatti e svolge attività non solo culturali, ma anche educative e sociali a favore degli associati e di terzi. Tra le numerose attività prevede il laboratorio teatrale, dedicato a giovani di età compresa fra 18 e 30 anni, guidati da un direttore artistico e da un regista che prestano gratuitamente la loro opera.

Parsifal, noto anche come Percival, è un popolare personaggio del ciclo di opere medioevali dedicate alla leggenda di re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda alla ricerca del sacro Graal.

Nella reinterpretazione della compagnia filodrammatica Articioch, l'originale dramma musicale diventa musical e i brani dei Pooh

prendono il posto delle musiche wagneriane, generando un effetto sorprendente.

Gli avvenimenti si districano tra i testi delle melodie, narrando le imprese già note delle leggende arturiane. I personaggi del musical riaffermano di essere paladini di valori sempre attuali, allora come oggi: fratellanza, amicizia, lealtà e onore.

Le bellissime scenografie sono opera di alcuni soci, così come i variopinti costumi di scena. Un anno abbondante dedicato alla preparazione delle coreografie, degli arrangiamenti musicali

e della stesura del copione, unitamente all'impegno e alla passione degli attori, ha prodotto un risultato eccellente: i ragazzi sono stati bravissimi e hanno dato prova di grande versatilità, insospettabile in così giovani dilettanti.

Il pubblico ha riempito la platea e ha risposto con altrettanta passione e grande entusiasmo, applaudendo ininterrottamente, a fine spettacolo, per almeno quindici minuti e richiamando insistentemente sul palcoscenico l'intera compagine teatrale.

**APPUNTAMENTI ALLA BIBLIOTECA CHIESA ROSSA**

Per consentire urgenti lavori di completamento previsti dalla normativa antincendio la biblioteca sarà chiusa al pubblico da giovedì 14 febbraio a lunedì 4 marzo 2019.

Gli eventi in programma dal 14 febbraio al 4 marzo saranno rimandati al mese di marzo o si

svolgeranno in altre biblioteche.

Per i servizi bibliotecari si potranno utilizzare le biblioteche limitrofe Tibaldi e Fra Cristoforo



**PROGRAMMA FEBBRAIO MARZO 2019**



Nel mese di febbraio l'associazione Circuiti Dinamici inaugurerà domenica 17 alle ore 18 la mostra collettiva **INNOCENZA E MERAVIGLIA** curata da Antonia Guglielmo.

La presunta innocenza del bambino come quella del primitivo è un mezzo efficace per raggiungere uno stato primevo che permette di elaborare linguaggi inconsueti. Si vuole far emergere in questo contesto, gli elementi irrazionali, giocosi, fantasiosi, unitamente a quelli sovversivi, non convenzionali come possono essere quelli della rappresentazione infantile, dove si ritrova l'assenza di una volontà estetizzante. La ricerca nella memoria di sensazioni e immagini appartenenti ad un tempo perduto possono essere fonte necessaria per ritrovare "innocenza e meraviglia", un'arte imbevuta, nutrita di sogni e credenze, miti e leggende puerili, lontani nel tempo ma nonostante ciò molto attuali.

In mostra opere di Argentino Anna, Balsamo Maria Luce, Ciampinelli Michela, Canè Flavia, Corti Manuela

Giancamilli Chiara, Maffi Maria Chiara, Mangini Maria Cristina, Marzorati Elisabetta, Mattio Giovanni, Nicita Matteo, Paparella Anna, Ripa Massimo, Sarchini Donatella, Slobodanka Bosio Olar e Taglibue Paola Elsa.

Nel secondo spazio Laura Ghirlandetti presenta **PASSIONE** una mostra di fotografi non professionisti. Espongono: Patrizio Marcocci, Miranda Pharos, Alberto Tomasi. Scoprire una passione e viverla da auto-didatti: fotografare, scrivere cioè con la luce, scorgendo la bellezza nei dettagli e nei più diversi luoghi, raccontare così di sé e del proprio tempo.

Sempre domenica 17 alle ore 18 Microbo.net presenta per la stagione 2019 l'iniziativa **MYSELF**, attraverso la quale gli artisti raccontano un frammento della propria identità e ricerca personale. Nello spazio del 19 sono presentate le opere di: Lia Battaglia, Marco Bevilacqua, Alessandro Fascini, SamirHendaq e Giuseppe Riccardi, mentre in quello del 21/c i lavori di Daniel De Culla, Daniela Dente, Agatino Furnari, NihalGüres e Laura Zilocchi. Le mostre di questo ciclo sono state create cercando assonanze tra le opere, stilistiche o tematiche, provando ad individuare sottili fili rossi che uniscono gli autori. Si tratta di un'interpretazione realizzata ex post a livello di curatela: la varietà e la differenza sono due caratteristiche intrinseche di questa iniziativa, che propone a

ciascuno di svelarsi secondo la propria sensibilità e il proprio carattere artistico.

Tutte le mostre saranno visibili dal 17 febbraio al 6 Marzo dalle 17.30 alle 19.30 dal giovedì al sabato.

Sabato 23 febbraio alle 17,30 per il ciclo Autori e dintorni a cura di Mimmo Ugliano, Dario Venegoni (Presidente Nazionale ANED) e Giada Salerno (docente di lettere e studiosa di canti popolari) presentano il libro postumodi Tina Merlin, **LA CASA SULLA MARTENIGA** (cierre edizioni).

Chi legga *La casa sulla Marteniga*, l'autobiografia di Clementina (Tina) Merlin, pubblicata postuma nel 1993 e si addentri nella piccola proprietà di Santa Teclata che quel mondo è cambiato. «Da piccola ho molto desiderato essere un maschio per venire maggiormente considerata dai miei genitori e dalla gente. Rimuginavo spesso tra me, su queste differenze che ci attribuivano costringendoci a farci sentire, noi ragazze, inferiori ai fratelli». Non ci sono soltanto le ingiustizie e le umiliazioni da parte dei padroni, a Milano cominciano i bombardamenti. Quando nell'autunno del 1943 le truppe tedesche occuparono la provincia, Tina Merlin aveva diciassette anni. Le ragioni che la portarono a entrare nella Resistenza furono diverse: l'istintiva coscienza di classe, ad esempio, e, naturalmente, una serie di richiami a principi cristiani con cui è cresciuta come l'aspirazione alla pace, al lavoro, alla giustizia e a una maggiore dignità nello Stato. Nel luglio del 1944 segue l'esempio del fratello Toni, che dopo l'8 settembre organizza la resistenza insieme ad altri giovani del paese. Come l'amica Wilma, Tina Merlin è staffetta partigiana nella brigata 7° Alpini e consumerà la propria bicicletta girando da un avamposto all'altro (dalla presentazione di Anna Minazzato per l'Enciclopedia delle Donne).

Approfitando del carnevale l'associazione propone il 23 febbraio e il 7 marzo i laboratori "INNOCENZA E MERAVIGLIA A CARNEVALE" con uno scambio temporaneo di ruoli. Sono laboratori favoleggianti per permettere ai bambini di esprimere liberamente la loro innocenza portando i genitori a tornare a meravigliarsi per le cose semplici. Per la partecipazione è necessario prenotarsi chiamando al 3498322164 o scrivendo tramite mail Saccone.anna@gmail.com.



A CURA DI MARIO DONADIO

Questa volta abbiamo pensato di pubblicare uno scritto del 1980 trovato in un quaderno di una bimba di Gratosoglio.

La cosa bella è che si parla di un racconto di 50 anni prima ovvero nel 1930.

RELAZIONE SULL'INTERVISTA ALLA  
NONNA DELLA ROBERTA

La Signora Angela ha 65 anni ed è nata a Gratosoglio vecchio che allora era formato da 5 case, una grossa cascina, una scuola, quella gialla, la Cartiera di Verona, il Cotonificio Cederna e la caserma dei Carabinieri e una piccola Chiesa. Tutto intorno c'erano campi di marcite, granoturco, grano e riso.

In piazzale Abbiategrasso si arrivava a piedi, le strade erano strette e non asfaltate.

Le case erano al massimo di due piani con i servizi in comune; mancava l'acqua e si riscaldavano con la stufa a legna o a carbone, messa in una sola stanza.

La gente si riforniva del necessario in un unico negozio chiamato "POSTERIA" dove si vendeva di tutto (prodotti di drogheria, salumi, pane, ecc..) mancavano la macelleria e i negozi di abbigliamento.

Mancavano i servizi (posta, banca, farmacia, mezzi pubblici, ecc.) C'era un medico che si fermava nell'ambulatorio per alcune ore al giorno.

L'unico telefono della zona era al cotonificio Cederna e veniva usato solo in casi di emergenza.

COME SI VIVEVA 50 ANNI FA A GRATOSOGGIO

Gli uomini lavoravano nei campi, alla Cartiera e al Cotonificio Cederna. Non c'erano ferie e si lavorava anche al sabato, anche molte donne svolgevano gli stessi lavori degli uomini. Incominciavano a lavorare a 13 anni, appena finita la scuola. (La nonna della Roberta ha iniziato a 13 anni a lavorare in cartiera). Le scuole arrivavano fin alla VI elementare. Quasi nessuno proseguiva gli Studi. I bambini raggiungevano la Scuola gialla a piedi, la Signora Angela impiegava circa mezz'ora. La Maestra arrivava con l'omnibus a cavalli e quando nevicava non veniva e i bambini tornavano a casa.

I bambini d'inverno usavano gli zoccoli di legno, d'estate camminavano scalzi.

Giocavano molto all'aperto, a palla, a corda.

L'unico giocattolo per le bambine era una bambola di legno.

Si lavavano nel fosso davanti a casa che aveva l'acqua limpida e dove le donne lavavano anche i panni e i piatti. ■

## Il Panettone d'Oro al Centro Culturale Conca Fallata

Il Premio alla Virtù Civica *Panettone d'Oro* è nato a metà degli anni '90 dello scorso secolo per iniziativa del Coordinamento Comitati Milanese, come riconoscimento alle persone che si erano distinte per le loro virtù civiche.

Caratteristica distintiva del premio è che esso è destinato a chi, con un comportamento costante nel tempo, abbia manifestato una concreta rispondenza ai principi del vivere civico. Solidarietà, attenzione al territorio e all'ambiente, rispetto reciproco, tutela dei più deboli ed emarginati, rispetto della cultura e della tradizione civica e difesa dei diritti dei cittadini, sono alcune delle virtù civiche che possono rendere meritevoli le persone del premio.

Oltre alle persone che si sono distinte per il loro impegno sociale sono state assegnate 15 menzioni speciali ad altrettante associazioni che quotidianamente mettono in

pratica e aiutano a diffondere un esemplare comportamento civico nel tessuto urbano.

**Fra le associazioni che hanno ricevuto il Panettone d'oro per il 2019 c'è anche il Centro Culturale Conca Fallata, con questa motivazione: L'associazione svolge da oltre dieci anni attività culturale e sociale nel quartiere Stadera (Baia del Re), in cui fa da ponte tra vecchi milanesi e nuovi cittadini stranieri con corsi centrati sul territorio, la musica, la fotografia, la poesia, la letteratura e il benessere. Pubblica il mensile «La Conca» che distribuisce gratuitamente. Ha svolto ricerche sulla memoria storica del quartiere, in particolare sui temi della Resistenza, dell'industrializzazione e della cultura operaia. Ospita iniziative di altre associazioni.**

I premi sono stati conferiti nel corso di una cerimonia presso il Teatro dell'Arte, che si è svolta lo scorso 8 febbraio, alla presenza fra gli altri dell'Arcivescovo Delpini. ■

## LATTE E LINGUAGGIO e The milk system, il film che indaga il ciclo della produzione del latte

Se qualcuno avesse mai nutrito qualche dubbio sull'importanza degli argomenti che saranno affrontati dal festival Latte & Linguaggio (vedi il numero di settembre de La Conca), che si terrà la prossima primavera alla Biblioteca Chiesa Rossa, segnaliamo un film recentemente uscito nelle sale, che si inserisce a pieno titolo nello spirito dell'iniziativa. È intitolato *The milk system*, regia e sceneggiatura di Andreas Pilcher.

Se L&L si propone di indagare e denunciare i trattamenti, le alterazioni, le ricombinazioni, le corruzioni e gli snaturamenti tanto del latte quanto del linguaggio, *The milk system*, indaga il sistema di produzione del primo elemento del binomio: il latte. Il film denuncia i meccanismi e le ripercussioni della produzione intensiva del latte nel mondo.

L'esame ravvicinato del sistema produttivo mostra differenti visioni del valore e delle conseguenze dell'industria globale del latte e come queste influenzino le nostre vite molto più di quanto immaginiamo.

La pellicola offre la risposta a una fondamentale domanda: "se il latte è quell'alimento naturale così ricco di nutrienti tanto da essere

considerato sinonimo di salute e benessere (ricordate il refrain: "bevete più latte, il latte fa bene, il latte conviene a tutte le età", in *Le tentazioni del Dottor Antonio*, mentre la procace Anita Ekberg, ammiccante da un manifesto pubblicitario, turba i sogni del dottor Antonio impersonato da Peppino de Filippo?), siamo sicuri che sia un alimento veramente salutare?" Andreas Pilcher sostiene che "ciò che un tempo si considerava naturale e innocente, da non molto si è trasformato in una merce capace di fatturare cifre da capogiro. In questo contesto, fattori come la sostenibilità o il rispetto dei metodi di produzione tradizionali sono totalmente irrilevanti". E prosegue affermando che "guardando al suo ciclo di produzione, tutte le perversità della produzione alimentare di massa emergono in maniera palese". Il film racconta di "questo sistema di produzione micidiale che distrugge animali, ambiente e piccoli contadini in Europa e Africa".

Come si può constatare, si tratta di temi perfettamente in linea con gli intenti del festival L&L laddove questi intende sviluppare un'opera di "presa di coscienza in un tempo in cui nessuno sa più bene che cosa mangia e nessuno sa più bene che cosa dice" come esplicitamente dichiarato dagli organizzatori. ■gc



### POETICA-MENTE2019

SIAMO TUTTI DI-VERSI

SESTA edizione del concorso di poesia promosso dal Centro Culturale Conca Fallata.

Il concorso è aperto a tutti gli aspiranti poeti, italiani e non.

Per info: 333.7029152 - [info@laconca.org](mailto:info@laconca.org) - oggetto: poetica-mente

#### Il concorso è a tema libero

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del seguente REGOLAMENTO:

- ogni autore potrà consegnare fino a un massimo di tre elaborati
- le composizioni dovranno essere ragionevolmente contenute (max. 1600 battute), inedite e dattiloscritte e prodotte in 3 copie su formato A4; le composizioni in lingua straniera dovranno portare sul retro la traduzione in lingua italiana;
- le generalità dell'autore (nome, telefono e mail) dovranno essere contenute in busta chiusa separata, in allegato alle poesie;
- la consegna dovrà avvenire entro il 15 aprile 2019 (farà fede il timbro postale in caso di spedizione)
- gli elaborati non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per eventuali pubblicazioni, con anticipato avviso agli autori;

- la partecipazione al concorso è subordinata al pagamento di una quota di iscrizione pari a euro 10 (da allegare nella busta contenente le generalità oppure da consegnare di persona).

LE POESIE, MASSIMO 3, DOVRANNO ESSERE INVIATE IN POSTA SEMPLICE (NON RACCOMANDATA) ALLA SEDE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA IN VIA BARRILI 21, 20141 MILANO, O CONSEGNATE PERSONALMENTE PRESSO LA STESSA SEDE TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE ORE 18,30 ALLE ORE 19,00.

A conclusione delle operazioni di valutazione delle opere, verranno resi noti la data e il luogo della cerimonia di premiazione.

I primi 3 classificati avranno diritto alla pubblicazione degli elaborati sul giornale La Conca e, in occasione della cerimonia, riceveranno un piccolo premio.

## 1° Carnevale social al Gratosoglio

A cura di numerose associazioni del quartiere e con il patrocinio del Municipio 5 giovedì 7 marzo si terrà il primo Carnevale Social di Gratosoglio. Questo il programma:

h. 16,30 ritrovo presso il piazzale del capolinea tram 3 in via Baroni (possibilità di vestiti e trucchi last-minute)

h. 17,00 tappa all'adiacente Mercato Comunale

coperto

h. 17,30 Partenza della sfilata in maschera con animazione, musica e balli itineranti tra le vie del quartiere per poi giungere al CAM Gratosoglio (Via Saponaro 30) ove si protrarranno i festeggiamenti con intrattenimenti vari, musica, balli, premiazione finale (premi offerti da volontari e dalle attività commerciali i zona) e merenda con la formula "ognuno porta qualcosa" in collaborazione con La Cucina di Albert di Comunità Oklahoma Onlus.

Durante la festa sarà nostro ospite un ballerino colombiano !!!

Inoltre, solo per chi lo desidera, saranno scattate e consegnate foto ricordo istantanee a tutti i partecipanti.

Per qualsiasi info: Antonella Musella 349.652.22.52 - [socialstreet.gratosoglio@gmail.com](mailto:socialstreet.gratosoglio@gmail.com). ■

### FISIOTERAPIA A DOMICILIO

RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA  
FISIOTERAPIA STRUMENTALE  
TECAR TERAPIA

### DR J. TURANI

ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333

COLLABORATORE FONDAZIONE

DON GNOCCHI

DAL 1988 AL 2015

TEL. 02.8132888/339.5641485

### ISCRIZIONE AL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA TESSERA ARCI 2019 EURO 20

Il tuo contributo è indispensabile per sostenere le nostre attività. L'adesione consente di partecipare attivamente alla vita della nostra associazione e di prendere parte a prezzi ridotti a tutte le iniziative del Centro. Ti ricordiamo che il nostro Centro ha aderito all'ARCI, associazione che sin dal 1957 opera in tutta Italia e si caratterizza per le attività rivolte al tempo libero, all'educazione permanente e alla cultura.

La nostra associazione è impegnata a creare aggregazione all'interno del quartiere Stadera utilizzando lo SPAZIO BARRILI via Barrili 21 Milano, uno spazio concesso da Arci Milano per le nostre attività.

Troverai l'elenco delle iniziative su: <http://centroculturaleconcafallata.blogspot.it/> e su Facebook <https://www.facebook.com/groups/laconca/>.

Per aderire puoi passare a trovarci nei pomeriggi di mercoledì, dalle 17.30 alle 19.00, in via Barrili 21 oppure fare un bonifico sul conto corrente intestato al Centro culturale conca fallata presso la Banca Popolare di Milano Ag. 43 di via Romeo:

IBAN IT85A0503401643000000001323

specificando il tuo nominativo.

Per informazioni o chiarimenti puoi telefonare al 3336995686, inviare un fax allo 0299987636 o contattarci all'indirizzo [e-mail info@laconca.org](mailto:info@laconca.org)

CONTIAMO SUL TUO SOSTEGNO